



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

## **ORGANISMI DI MEDIAZIONE E ANTIRICICLAGGIO – FAQ**

### **➤ Chi è il soggetto o quali sono i soggetti obbligati al rispetto della normativa antiriciclaggio?**

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, lett. g) del D. Lgs. 231/2007, il soggetto obbligato pare essere l'organismo di mediazione e non il singolo mediatore.

Nello specifico, tale disposizione di legge annovera tra i soggetti obbligati *"i soggetti che esercitano attività di mediazione civile, ai sensi dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69"*.

L'art. 60, comma 3, lettera b) prevede che: *"Nell'esercizio della delega di cui al comma 1, il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi: (...) b) prevedere che la mediazione sia svolta da organismi professionali e indipendenti, stabilmente destinati all'erogazione del servizio di conciliazione*

L'interpretazione sopra indicata è confermata dalla circostanza che il rapporto contrattuale (l'incarico di mediazione) sussiste tra le parti e l'organismo (le parti non sono clienti dell'avvocato/singolo mediatore incaricato dall'Organismo).

### **➤ Rileva la circostanza che il contratto è stipulato tra le parti e l'organismo di mediazione e non con il mediatore? Il mediatore è un ausiliario (dal punto di vista dell'art. 2049 cod. civ.) dell'ODM?**

Sì, il mediatore è inquadrabile come ausiliario piuttosto che come co-obbligato ai sensi dell'art. 6 L. 689/1981. Il co-obbligato persona fisica appare essere il legale rappresentante dell'ODM.

### **➤ Quali sono gli obblighi previsti per la "attività di mediazione"?**

Gli obblighi sono quelli tipici della normativa antiriciclaggio e in estrema sintesi: l'obbligo di adeguata verifica della clientela, l'obbligo di conservazione, l'obbligo di segnalazione di operazione sospetta e l'obbligo di dotarsi dei presidi e dei protocolli antiriciclaggio.



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

- **Quali sono, rispetto a ciascun obbligo, gli oneri formali e di documentazione minimi indispensabili? (ad esempio: conservazione dei documenti di identità e delle visure e dei poteri contenuti in procure)**

Tale profilo sarebbe da disciplinare nel Documento di Autovalutazione di ciascun ODM ai sensi dell'art. 15 D. Lgs. 231/2007. Idealmente, l'ODM identifica al suo interno un responsabile per la conservazione quale presidio adeguato all'adempimento dell'obbligo di conservazione. I requisiti minimi sono il documento di autovalutazione e la modulistica.

- **Se é necessario sottoporre alle parti un questionario per l'antiriciclaggio, è sufficiente o occorrono ulteriori presidi per l'adeguata verifica del rischio?**

Sì, è necessario ottenere le dichiarazioni sottoscritte dal cliente, compilare la scheda di valutazione del rischio rilevato nel caso concreto e redigere un documento di autovalutazione di carattere generale specifico per il singolo ODM.

- **Quali sono normalmente i presidi previsti per adempiere agli obblighi antiriciclaggio?**

La modulistica, la formazione e il documento di autovalutazione.

- **A chi spetta l'onere di conservare la documentazione? Per quanto tempo deve essere conservata? Rileva la disciplina speciale sul tempo di conservazione prevista dal d.lgs. n. 28 del 2010?**

La documentazione deve essere conservata per 10 anni ai sensi dell'art. 31, comma 3 del D. Lgs. 231/2007, che prevale sia sull'art. 2961 c.c. sia sulla disciplina speciale della mediazione ai sensi del d. lgs. 28/2010.



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

- **Rileva e può avere un qualche effetto pratico la norma sulla riservatezza di cui agli artt. 9 e 10 d.lgs. n. 28 del 2010 sulla definizione dei parametri degli obblighi antiriciclaggio?**

Si tratta di un tema da valutare attentamente, soprattutto con riguardo alle tutele del segnalante di cui all'art. 38 D. Lgs. 231/2007.

- **L'ODM ha un obbligo specifico di formazione in materia di antiriciclaggio per i mediatori che prestano l'attività a favore dell'ODM?**

Sì, quale soggetto obbligato, è tenuto agli obblighi di formazione del personale.

- **Se sì, chi deve assumere gli oneri economici della formazione? Se no, la previsione di un percorso specifico di formazione in materia di mediazione può rappresentare uno degli elementi da valutare positivamente per l'assolvimento degli obblighi incombenti sull'ODM?**

Questo aspetto non è regolato dalla legge. In casi simili, è l'organismo di autoregolamentazione a colmare questa lacuna.

- **È possibile l'adempimento degli obblighi antiriciclaggio facendo affidamento su altri professionisti eventualmente coinvolti nell'operazione? Se sì, in che modo e a quali condizioni?**

L'esecuzione da parte di terzi è consentita in via eccezionale nei soli casi previsti all'art. 26 d. lgs. 231/2007 e non è incluso il caso degli *"altri operatori non finanziari"*, categoria cui appartiene l'ODM.